

Palermo *Commenti*

la Repubblica Giovedì, 26 marzo 2020

I consigli di Billy

*Il mondo salvato dalle api
malgrado l'assalto dell'uomo*

di Angelo Di Liberto



▲ **L'autore**
Angelo Di Liberto, scrittore e animatore del gruppo Fb "Billy, il vizio di leggere", dà ogni settimana un consiglio di lettura

Gentili lettori, è chiaro che una complessità divenga evidente solo nei suoi effetti deleteri. Ed è ancora più chiaro che, se questi ultimi si riferiscono alla specie umana, essi assurgano al ruolo di calamità dell'intero ecosistema, come se per davvero ne andasse della salute di tutto il pianeta. Sembra quasi sconvolgente che l'essere umano sia passato oltre sulle gravità che affliggono il sistema Terra nelle sue contingenze più allarmanti: deforestazione, innalzamento della temperatura della crosta terrestre, estinzione di massa di specie animali e vegetali, inquinamento, depauperamento delle risorse naturali, malattie.

«Si stima che il 70 per cento di tutta l'acqua dolce prelevata dai fiumi a livello globale e dalle falde acquifere sia destinata all'agricoltura, soprattutto per l'irrigazione». Ma attenzione, questo non ha contribuito a debellare la fame nel mondo, né a migliorare la qualità degli approvvigionamenti alimentari complessivi. Praticando una deforestazione intensiva e destinando le terre alle monocolture, il patrimonio di biodiversità verde è seriamente in pericolo e con esso l'esistenza stessa degli animali e di quella particolare e sfortunata variante che è l'essere umano.

In "La rivoluzione delle api. Come salvare l'alimentazione e l'agricoltura del mondo", scritto da due giornaliste, Monica Pelliccia e Adelina Zarlenga, con il corredo fotografico a firma di Daniela Frechero e pubblicato dall'editore **Nutrimenti**, viene fuori un insieme di dati che dovrebbero, se non altro,

destare l'attenzione sul concetto per il quale siamo tutti in mutuo e reciproco rapporto. Ricordate il famoso enunciato sulla sparizione delle api per cui all'essere umano rimarrebbero solo quattro anni di vita? Senza l'attività delle api e quella degli impollinatori selvatici, il 90 per cento della produzione mondiale di cibo cesserebbe. Leggendo il libro apprenderete che esistono degli apicoltori nomadi che si spostano con le loro arnie in giro per il pianeta, spesso anche per giorni, solo per riuscire a portare le api nei campi dove si rende necessaria l'impollinazione delle colture. Le povere creature rimangono stipate per tutto il viaggio. Molte di loro arrivano morte, ed è il prezzo che l'agricoltura deve pagare, secondo alcuni.

Vandana Shiva, direttrice della Ong Navdanya International, è impegnata da anni in alcuni studi per dimostrare come l'utilizzo dei pesticidi in agricoltura, non solo sia dannoso, ma aumenti di tredici volte dopo l'introduzione del cotone Bt. Il tessuto è transgenico, introdotto in India dalla Monsanto, e avrebbe dovuto migliorarne la produttività. Ma a fronte di questo, gli insetti impollinatori, api e farfalle in particolare, muoiono più rapidamente.

Le due giornaliste regalano ai lettori italiani un reportage eccezionale, curato in ogni dettaglio informativo-scientifico, viaggiando dall'Italia all'Honduras, dall'Irlanda agli Stati Uniti, evidenziando la criticità di un ecosistema sempre più in pericolo, in cui la sofferenza del mondo è anche la nostra.

L'Antiquario vi saluta.

“
Nel libro delle giornaliste Monica Pelliccia e Adelina Zarlenga dati, foto e un reportage eccezionale mostrano che nel pianeta siamo tutti in relazione
”

